

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 22

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2001

VERBALE N. 11

Seduta Pubblica del 19 gennaio 2001

Presidenza : LAURELLI

L'anno duemilauno, il giorno di venerdì diciannove del mese di gennaio, alle ore 12,10, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 11 dello stesso giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dal 7189 al 7249, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente del Consiglio Comunale Luisa LAURELLI la quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, la Presidente dichiara che sono presenti l'on. Sindaco Francesco RUTELLI e i sottoriportati n. 42 Consiglieri:

Amici Alessandro, Argentin Ileana, Baldoni Adalberto, Barbaro Claudio, Bartolucci Maurizio, Bernardini Rita, Bertucci Adalberto, Calamante Mauro, Carapella Giovanni, Cirinnà Monica, D'Arcangelo Enzo, Dalia Francesco, Della Portella Ivana, Di Francia Silvio, Di Stefano Marco, Fioretti Pierluigi, Foschi Enzo, Galeota Saverio, Galloro Nicola, Gargano Simone, Gasperini Dino, Giulioli Roberto, Laurelli Luisa, Magiar Victor, Mannino Giuseppe, Marchi Sergio, Marroni Umberto, Medici Sandro, Monteforte Daniela, Montini Emanuele, Morassut Roberto, Nieri Luigi, Ninci Patrizia, Panatta Adriano, Petrassi Roberto, Rastelli Roberto, Sentinelli Patrizia, Spaziani Paolo, Spera Adriana, Thau Adalberto, Vizzani Giacomo e Zambelli Gianfranco.

ASSENTI:

Assogna Giovanni, Azzaro Giovanni Paolo, Baldi Michele, Borghini Pierluigi, Bove Francesco, D'Erme Nunzio, De Lillo Stefano, Fini Gianfranco, Germini Ettore, Giannini Daniele, Marsilio Marco, Mazzocchi Erder, Panecaldo Fabrizio, Piso Vincenzo, Prestagiovanni Bruno, Rizzo Gaetano, Sabbatani Schiuma Fabio e Sodano Ugo.

La PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri Amici, D'Arcangelo e Fioretti, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, gli Assessori Cecchini Domenico, Coscia Maria, D'Alessandro Giancarlo e Esposito Dario.

219^a Proposta (Dec. G.C. del 3 novembre 2000 n. 162)

"Istituzione dei Municipi". - Modifica ed integrazioni dello Statuto del Comune di Roma.

Considerato che a norma dell'articolo 17, quinto comma, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei "comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti lo statuto può prevedere particolari e più accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale" delle Circoscrizioni di decentramento comunale;

Che l'Amministrazione Comunale intende promuovere, d'intesa con gli altri comuni interessati, la costituzione della città metropolitana di Roma Capitale, a norma del Capo III del Titolo II del citato Testo Unico, ed auspica che il Parlamento approvi in tempi rapidi una nuova legge ordinaria che ne definisca l'assetto istituzionale, disciplinando il conferimento di nuovi poteri e competenze e il trasferimento di risorse adeguate per lo svolgimento delle funzioni della Capitale;

Che già il Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 10/1999 di approvazione del nuovo Regolamento del Decentramento Amministrativo e con la deliberazione n. 122/2000, di approvazione del nuovo Statuto Comunale, ha avviato un processo di potenziamento e qualificazione delle Circoscrizioni di decentramento comunale, attribuendo loro nuove funzioni e prescrivendo fin dal prossimo mandato amministrativo la costituzione di organi analoghi, per composizione e modalità di elezione, a quelli previsti per i comuni aventi uguale popolazione;

Che in particolare il Consiglio Comunale, con la mozione n. 7 approvata nella seduta del 2 ottobre 2000, ha deciso di rafforzare l'impegno per un concreto rapido avvio del percorso istituzionale di costituzione della città metropolitana ed ha impegnato la Giunta Comunale a "predisporre gli atti necessari per garantire comunque agli organi delle Circoscrizioni che saranno rinnovati nel prossimo turno elettorale condizioni operative adeguate al nuovo ruolo che dovranno assumere";

Che la Giunta Comunale ha presentato al Consiglio Comunale una proposta di deliberazione avente per oggetto la delimitazione dell'area metropolitana e l'esercizio coordinato di fondamentali funzioni con i comuni che adotteranno analoga deliberazione, a norma degli artt. 22 e 24 del Testo Unico;

Che la legge (art. 16 del Testo Unico) chiama "municipi" le articolazioni dei comuni istituiti mediante fusione di più comuni contigui ed appare coerente adottare la medesima denominazione per le Circoscrizioni del Comune di Roma che, nel quadro della costituenda città metropolitana, potranno giungere ad uno status di autonomia comunale;

Che i Municipi dovranno adottare un nome, che si aggiunga alla denominazione di "Roma", ed un emblema, sviluppando la competenza già prevista dall'art. 3 del Regolamento del Decentramento Amministrativo vigente;

Che, integrando il quadro delle competenze e delle funzioni già stabilite dallo Statuto e dal Regolamento, appare indispensabile rafforzare l'autonomia delle Circoscrizioni, diventate Municipi, secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale con la mozione n. 7 del 2 ottobre 2000;

Che infine appare necessario promuovere la verifica degli assetti organizzativi dell'Amministrazione Comunale per superare duplicazioni e improprie sovrapposizioni di dipartimenti ed uffici centrali rispetto alle funzioni assegnate ai Municipi;

Atteso che in data 2 novembre 2000 il Direttore dell'Ufficio Decentramento e Coordinamento Metropolitano ha espresso il parere che di seguito si riporta integralmente: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: S. Carlizza";

Che in data 2 novembre 2000 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

p. Il Ragioniere Generale

F.to: A. Marconi";

Atteso che il provvedimento, in adempimento a quanto disposto dal procedimento di revisione previsto dall'art. 43 dello Statuto, è stato inviato all'Osservatorio del Decentramento e alle Circoscrizioni per l'acquisizione dei pareri di competenza;

Che l'Osservatorio del Decentramento, con nota n. 5610 del 24 novembre 2000, ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui trattasi;

Che, entro il termine di 30 giorni di cui all'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, sono pervenuti, come da deliberazioni in atti, i pareri favorevoli delle Circoscrizioni IV, V, VII e XVII, i pareri favorevoli con proposte di integrazione e/o modifica delle Circoscrizioni VI, X, XI, XIII e XX, che di seguito succintamente si riportano, mentre la Circoscrizione I ha comunicato di non avere espresso alcun parere sulla proposta medesima:

Parere favorevole dei Consigli delle Circoscrizioni VI, X, XI, XIII e XX con proposta di integrazioni o modifiche:

Circoscrizione VI

- Emendamento sostitutivo punto 1.
Al terzo comma dell'articolo 24, lettera (I), sono soppresse le parole "e riorganizza", ed è aggiunto il seguente periodo "Il Sindaco delega ai Presidenti dei Municipi la riorganizzazione degli orari nei territori di rispettiva competenza".
- Subemendamento aggiuntivo punto 5.
Dopo il sesto comma dell'articolo 26 è inserito il seguente: 6 bis...
Aggiungere al punto A) dopo la parola amministrativa "Burocratica".

Circoscrizione X

1. Alla modifica statutaria proposta dalla Giunta al punto 2 le parole "sentita la Giunta Comunale", sono sostituite da "sentito il parere non vincolante del Consiglio Comunale".
2. Nella modifica n. 2 dell'art. 26 aggiungere le seguenti parole: "Salvo nuova deliberazione del Municipio, resta ferma la denominazione già eventualmente adottata dal Consiglio Circoscrizionale e approvata dal Consiglio Comunale".
3. Alle modifiche statutarie proposte dalla Giunta va aggiunta la seguente: all'art. 26.3 dello Statuto aggiungere le seguenti parole: "previo parere favorevole della maggioranza dei Consigli municipali".

4. Nella modifica n. 4 dell'art. 26 proposta dalla Giunta alla lettera e) dopo "disciplina dell'edilizia privata" inserire "e rilascio di concessioni e autorizzazioni edilizie".
5. Nella modifica n. 4 dell'art. 26 proposta dalla Giunta aggiungere la seguente lettera h) "affissioni e pubblicità".
6. Nella modifica n. 4 dell'art. 26 proposta dalla Giunta aggiungere la seguente lettera i) "verde pubblico di interesse municipale".
7. Alle modifiche statutarie proposte dalla Giunta va aggiunta la seguente: all'art. 27 al comma 16 è aggiunto il seguente comma 16 bis: "16 bis. Il Consigliere municipale che accetti la nomina ad Assessore municipale decade automaticamente dalla carica di Consigliere municipale".

Circoscrizione XI

- Prevedere sia nello Statuto, che nelle successive eventuali modifiche ai Regolamenti, la figura del Presidente del Consiglio del Municipio con funzioni analoghe a quelle del Presidente del Consiglio Comunale distinte da quelle del Presidente del Municipio con funzioni analoghe al Sindaco;
- provvedere al trasferimento anche delle seguenti competenze:
 - 1) mercati rionali e saltuari
 - 2) affissioni e pubblicità
 - 3) verde pubblico d'interesse municipale
 - 4) disciplina e ordinanze presidenziali di traffico di ambito municipale, segnaletica e semafori
 - 5) concessioni e occupazioni di suolo pubblico
 - 6) acquisto, affitto, progettazione esecutiva, costruzione, ristrutturazione, restauro e manutenzione di sedi municipali, edifici o impianti destinati a funzioni municipali, parcheggi, impianti sportivi pubblici, strade secondarie e pertinenze, nonché realizzazione di ogni opera pubblica d'interesse municipale.

Circoscrizione XIII

- 1) Al terzo comma dell'art. 24, lett. i) dello Statuto, dopo "il Sindaco può delegare ai Presidenti dei Municipi la riorganizzazione degli orari nei territori di rispettiva competenza" aggiungere: "Rimane salvo in tale materia quanto previsto per la Circoscrizione XIII dall'art. 16 della deliberazione del Consiglio Comunale n. 281/92";
- 2) cassare alla fine del primo comma dell'art. 26 così come sostituito dalla proposta di deliberazione in oggetto, la seguente frase "sentita la Giunta Comunale";
- 3) aggiungere alla fine del quinto comma dell'art. 26, così come sostituito dalla proposta di deliberazione in oggetto, quanto segue: "Sono fatte salve le competenze riconosciute alla Circoscrizione XIII con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 281/99, n. 11/99 e n. 12/99";
- 4) aggiungere alla fine del punto 6 dell'art. 26 dello Statuto: "Le risorse umane, finanziarie e strumentali sono assegnate in misura proporzionale al numero dei residenti nel municipio".

Circoscrizione XX

- 1) Alle modifiche statutarie proposte dalla Giunta va aggiunta la seguente:
All'art. 2.3 dopo "sussidiarietà" aggiungere "verticale e orizzontale".
- 2) Nella modifica n. 2 proposta dalla Giunta dopo "Municipi" aggiungere le parole "urbani, dotati di personalità giuridica propria".
- 3) All'art. 26.2 sostituire "organismi" con "entità".
- 4) Nella modifica n. 2 all'art. 26 aggiungere le seguenti parole:
"Salvo nuova deliberazione del Municipio, resta ferma la denominazione già eventualmente adottata dal Consiglio Circoscrizionale e approvata dal Consiglio Comunale".
- 5) All'art. 26.3 aggiungere le seguenti parole: "previo parere favorevole della maggioranza dei Consigli municipali".
- 6) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta alla lettera d) dopo "culturali" aggiungere "bibliotecari".
- 7) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta alla lettera e) dopo "disciplina dell'edilizia privata" inserire "e rilascio di concessioni e autorizzazioni edilizie fino a 2.000 mq.".
- 8) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta alla lettera g) le parole "Regolamento del Corpo della Polizia Municipale di Roma" sono sostituite dalle seguenti: "Regolamento Comunale sul Decentramento Municipale".
- 9) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta aggiungere la seguente lettera "h) i mercati rionali e saltuari".
- 10) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta aggiungere la seguente lettera: "i) affissioni e pubblicità".
- 11) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta aggiungere la seguente lettera: "l) verde pubblico di interesse municipale".
- 12) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta aggiungere la seguente lettera "m) disciplina e ordinanze presidenziali di traffico di ambito municipale, segnaletica e semafori".
Spiegazione: si tratta di superare il centralismo attuale in questo settore, nonché di correggere l'interpretazione del principio di separazione tra indirizzo politico e gestione tecnica data dalla circolare Barrera: le ordinanze di traffico a carattere permanente hanno contenuto paranormativo e sono caratterizzate da alto tasso di discrezionalità, andando ad incidere fortemente sulle esigenze di sicurezza e mobilità dei cittadini: deve spettare all'organo politico, come avviene altrove con le ordinanze sindacali, la disciplina permanente del traffico.
- 13) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta aggiungere la seguente lettera "n) concessioni e occupazioni di suolo pubblico".
- 14) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta aggiungere la seguente lettera "o) acquisto, affitto, progettazione esecutiva, costruzione, ristrutturazione, restauro e manutenzione di sedi municipali, edifici o impianti destinati a funzioni municipali, parcheggi, impianti sportivi pubblici, strade secondarie e pertinenze, nonché realizzazione di ogni opera pubblica di interesse municipale".

- 15) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta aggiungere la seguente lettera "p) pianificazione urbanistica particolareggiata, di zona, convenzionata, di edilizia economica e popolare".
- 16) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta aggiungere le seguenti parole: "Nelle materie di cui al presente comma ai Municipi spetta la potestà regolamentare delegata e la potestà amministrativa esclusiva, mentre restano al Comune la potestà regolamentare generale e le funzioni amministrative espressamente indicate nel presente Statuto".
- 17) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta aggiungere le seguenti parole: "Entro il 31 dicembre 2002 il Regolamento Comunale sul Decentramento Municipale dovrà essere rivisto, enunciando tassativamente le competenze che residueranno in capo all'amministrazione centrale del Comune, attribuendo la generalità delle altre funzioni ai Municipi".
- 18) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta aggiungere le seguenti parole: "Il Regolamento Comunale sul Decentramento Municipale è denominato "ordinamento federativo municipale" e le modifiche ad esso richiedono il previo parere favorevole della maggioranza dei Consigli municipali, costituisce il testo unico del Decentramento Municipale e non è derogabile da altri regolamenti comunali che non ne rivedano espressamente il testo. Esso non è derogabile né rivedibile da regolamenti di Giunta".
- 19) Nella modifica n. 4 all'art. 26 proposta dalla Giunta aggiungere le seguenti parole "L'elenco dei Municipi romani è contenuto nel Regolamento Comunale sul Decentramento Municipale. La revisione dell'elenco predetto comporta una modifica regolamentare previo assenso del Consiglio Municipale interessato. In caso di dissenso sulla proposta di revisione dei confini il Consiglio Municipale può promuovere un referendum sul proprio territorio".
- 20) Nella modifica n. 5 proposta dalla Giunta nella lettera a) dopo amministrativa, aggiungasi "burocratica".
- 21) Nella modifica n. 5 proposta dalla Giunta sostituire come segue la lettera b):

"Il Regolamento Comunale sul Decentramento Municipale disciplina la nomina da parte del Presidente Municipale del Direttore Municipale, del Segretario-avvocato Municipale, del Comandante del Gruppo Municipale dei Vigili Urbani di quartiere, nonché il conferimento di incarichi direttivi in sede Municipale da parte del Presidente Municipale, la stipulazione di contratti di consulenza esterna ad alto contenuto di professionalità, di incarichi di staff, di collaborazione ed assunzioni temporanee, nel rispetto della legge, dei contratti collettivi di lavoro e del presente Statuto.

Il Direttore della Circoscrizione e il Comandante Municipale dei Vigili Urbani di quartiere, ciascuno nel proprio ambito, autorizzano il trasferimento del personale municipale richiesto dal Comune in cambio dell'invio in Municipio da parte del Comune di nuovo personale con analoga qualifica.

Tra i Municipi è ripartito non meno del 50% del personale comunale. In caso di conferimento di nuove funzioni oltre a quelle elencate nel presente Statuto la deliberazione di conferimento deve quantificare il personale aggiuntivo da ripartire tra i Municipi".
- 22) Nella modifica n. 5 proposta dalla Giunta la lettera c) è così sostituita:

"c) adottano il bilancio annuale e pluriennale, nonché il piano esecutivo di gestione, di durata pari a quella del bilancio annuale e/o pluriennale del Comune,

rispettivamente con deliberazione di Consiglio e di Giunta Municipale secondo le disposizioni del Regolamento Comunale sul Decentramento Municipale. Competono ai Municipi anche entrate e spese per investimenti. Le entrate circoscrizionali sono certe e sono costituite da trasferimenti, tariffe, sponsorizzazioni e contributi, donazioni e lasciti, vendita di pubblicazioni e altri materiali, nonché da quote trattenute dal Municipio sulle somme percepite per i servizi gestiti o svolti o i tributi o sanzioni o proventi comunque riscossi dallo stesso, secondo le norme del Regolamento Comunale sul Decentramento Municipale. Tra i municipi è ripartita almeno la metà delle entrate comunali. In caso di conferimento al Municipio di nuove funzioni comportanti maggiori spese da parte del Comune la deliberazione di conferimento deve assicurare un adeguato trasferimento di risorse al Municipio”.

- 23) Alle modifiche statutarie proposte dalla Giunta va aggiunta la seguente:
all’art. 26.7 dopo “termine perentorio” aggiungere “adeguato”.
- 24) Alle modifiche statutarie proposte dalla Giunta va aggiunta la seguente:
all’art. 26 sopprimere il comma 8.
Spiegazione: si tratta di eliminare una norma che contraddice gravemente il principio di autonomia politico-amministrativa circoscrizionale/municipale.
- 25) Alle modifiche statutarie proposte dalla Giunta va aggiunta la seguente:
all’art. 27.14 sostituire “4” con “6”.
- 26) Alle modifiche statutarie proposte dalla Giunta va aggiunta la seguente:
all’art. 27 il comma 15 è così sostituito:
“Spettano alla Giunta e agli Assessori Municipali tutte le funzioni ad essi attribuibili spettanti rispettivamente alla Giunta e agli Assessori Comunali secondo le disposizioni del Regolamento Comunale sul Decentramento Municipale”.
Spiegazione: altrimenti le Giunte non hanno alcun potere, tanto meno gli Assessori, risultando dunque inutili.
- 27) Alle modifiche statutarie proposte dalla Giunta va aggiunta la seguente:
all’art. 27 il comma 16 è così sostituito:
“Il Presidente Municipale nomina gli altri componenti della Giunta Municipale, di cui almeno la metà scelti tra i non candidati alle elezioni per il Municipio, e ne dà comunicazione al Consiglio Municipale nella prima seduta successiva alla elezione. I componenti della Giunta non possono essere Assessori o Consiglieri Comunali. Entro 10 giorni dalla nomina dei componenti della Giunta Municipale e, comunque, non oltre 45 giorni dallo svolgimento dell’elezione del Consiglio Municipale, il Presidente, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Municipale dettagliate linee programmatiche, articolate secondo le principali funzioni svolte dal Municipio e relative al mandato”.
- 28) Alle modifiche statutarie proposte dalla Giunta va aggiunta la seguente:
all’art. 27 al comma 16 è aggiunto il seguente comma 16 ter:
“A far data dall’1 gennaio 2001 agli Assessori Municipali spetta un’indennità di funzione pari al 60% di quella massima spettante al Presidente Municipale. L’indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano chiesto l’aspettativa”.
- 29) Alle modifiche statutarie proposte dalla Giunta va aggiunta la seguente:
all’art. 29 il comma 5 è così sostituito:
“5. Il parere preventivo dei Consigli Municipali è obbligatorio nei seguenti casi:
a) modifiche di norme statutarie;
b) regolamenti comunali di Consiglio e Giunta;

- c) bilanci comunali;
 - d) piani e programmi comunali, o sub-comunali di interesse municipale, che abbiano natura territoriale, urbanistica, di opere, commerciale, o di traffico e loro varianti, anche qualora il procedimento preveda l'accordo e/o la consultazione tra Comune di Roma ed altri enti;
 - e) le materie di cui all'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, con l'esclusione della lettera m);
 - f) i provvedimenti comunque concernenti l'organizzazione e l'esercizio delle funzioni da parte dei Municipi;
 - g) provvedimenti comunali di istituzione, soppressione o modificazione delle linee di trasporto di persone o merci;
 - h) altri casi previsti dal Regolamento Comunale sul Decentramento Municipale.
- Il parere del Consiglio Municipale è inserito nel testo della deliberazione comunale unitamente all'adeguata motivazione dell'eventuale discostamento dal parere stesso".

Che, oltre il termine, sono pervenuti, come da deliberazioni in atti, il parere favorevole della Circoscrizione VIII e XVIII il parere favorevole, con proposte di integrazione e modifica, della Circoscrizione XV;

Che dalle altre Circoscrizioni non è pervenuta alcuna comunicazione;

Che la Giunta Comunale, nella seduta del 15 dicembre 2000, ha ritenuto di non poter accogliere le proposte integrative e/o modificative delle sopracitate Circoscrizioni, reputando lo schema di deliberazione approvato nella seduta del 3 novembre 2000 più congruo e più consono ai principi informativi della riforma;

Atteso che – in ossequio al disposto dell'art. 43 dello Statuto – il testo definitivo della proposta è stato portato a conoscenza degli appartenenti alla comunità cittadina con affissione all'Albo Pretorio per un periodo di 15 giorni e con la pubblicazione in data 16 dicembre 2000 su due quotidiani a larga diffusione cittadina;

Che la X Commissione Consiliare Permanente, in data 22 dicembre 2000, ha espresso sulla proposta parere favorevole all'unanimità;

Che sulla proposta in esame, su richiesta dell'On. Sindaco, è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Sentito il Direttore Generale del Comune di Roma;

Visti gli artt. 6 e 17 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto l'art. 43 dello Statuto Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa,

DELIBERA

di approvare le seguenti modificazioni dello Statuto Comunale approvato con deliberazione n. 122 del 17 luglio 2000:

1. al terzo comma dell'art. 24, lettera (i), sono soppresse le parole "e riorganizza", ed è aggiunto in fine il seguente periodo: "il Sindaco può delegare ai Presidenti dei Municipi la riorganizzazione degli orari nei territori di rispettiva competenza".
2. Il primo comma dell'art. 26 è sostituito dal seguente:

"Le Circoscrizioni del Comune di Roma sono costituite in Municipi, per rappresentare le rispettive comunità, curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo nell'ambito dell'unità del Comune di Roma. Ciascun Municipio assume una denominazione, che conserva la denominazione di "Roma" alla quale si aggiunge quella caratteristica del proprio territorio. La denominazione e lo stemma del Municipio sono deliberati dal

Consiglio del Municipio a maggioranza dei due terzi dei componenti, sentita la Giunta Comunale”.

3. In tutte le disposizioni dello Statuto le parole “Circoscrizione” e “Circoscrizioni” sono sostituite rispettivamente da “Municipio” e “Municipi”; le parole “circonsorzionale” e “circonsorziali” sono sostituite rispettivamente da “del Municipio” e “dei Municipi”.
4. Il quinto comma dell’art. 26 è sostituito dal seguente:

“In particolare i Municipi gestiscono:

 - a) i servizi demografici;
 - b) i servizi sociali e di assistenza sociale;
 - c) i servizi scolastici ed educativi;
 - d) le attività e i servizi culturali, sportivi e ricreativi in ambito locali;
 - e) le attività e i servizi di manutenzione urbana, gestione del patrimonio comunale, disciplina dell’edilizia privata di interesse locale;
 - f) le iniziative per lo sviluppo economico nei settori dell’artigianato e del commercio, con esclusione della grande distribuzione commerciale;
 - g) le funzioni di polizia urbana nelle forme e modalità stabilite dal Regolamento del Corpo della polizia municipale di Roma”.
5. Dopo il sesto comma dell’art. 26 è inserito il seguente:

“6-bis. In particolare i Municipi:

 - a) godono di autonomia amministrativa, finanziaria e gestionale nei limiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto del Comune di Roma, e organizzano la loro attività in base a criteri di efficacia, efficienza e economicità, con l’obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l’equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti;
 - b) organizzano l’attività e promuovono la valorizzazione del personale assegnato dal Comune, nei limiti e con le modalità stabiliti con una deliberazione della Giunta Comunale; possono altresì stipulare contratti di lavoro a tempo determinato, avvalersi di lavoro temporaneo e di collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità nei limiti e con le modalità stabiliti dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da deliberazioni della Giunta Comunale;
 - c) adottano il bilancio annuale e pluriennale, di durata pari a quella del bilancio pluriennale del Comune, secondo le disposizioni del regolamento comunale di contabilità; il regolamento definisce le modalità per assicurare ai Municipi risorse finanziarie certe derivanti da trasferimenti, quote di tributi e tariffe, sponsorizzazioni e contributi, donazioni e lasciti, vendita di pubblicazioni ed altri materiali”.
6. Al comma 17 dell’art. 27 è aggiunto in fine il seguente periodo: “Distintivo del presidente è la fascia bicolore con i colori della città di Roma, con lo stemma del Comune e lo stemma del Municipio, da portarsi a tracolla della spalla destra. Ove delegato dal Sindaco il presidente indossa la fascia tricolore di cui all’art. 50, comma 12, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”.
7. E’ aggiunta in fine dello Statuto Comunale la seguente disposizione transitoria:

“1. Entro tre mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione, una Commissione presieduta dal Direttore Generale e costituita da nove componenti, designati per un terzo dal Direttore Generale per due terzi dalla Consulta dei Presidenti dei Municipi, verifica gli assetti organizzativi dei dipartimenti e degli altri uffici centrali dell’Amministrazione Comunale, e propone alla Giunta l’adozione delle

deliberazioni necessarie a superare duplicazioni o sovrapposizioni di uffici ed attività rispetto alle competenze assegnate ai Municipi.

2. I Municipi partecipano al processo di costituzione della città metropolitana di Roma Capitale e contribuiscono, insieme agli organi del Comune di Roma e agli altri Comuni interessati, all'elaborazione dello Statuto della città e, nelle more dell'istituzione della città, all'indirizzo e al controllo sulle funzioni esercitate in forma coordinata in ambito sovracomunale”.

La PRESIDENTE invita quindi il Consiglio a procedere alla terza votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta.

Rammenta in proposito che la proposta ha seguito l'iter di approvazione previsto dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 43 dello Statuto del Comune di Roma per le modifiche statutarie.

Ricorda infine che, ai sensi della sopracitata norma legislativa, la proposta è stata votata per la prima volta nella seduta consiliare del 16 gennaio 2001 e ha riportato 32 voti favorevoli, 10 contrari e l'astensione dei Consiglieri Gasperini e Rastelli, votazione inefficace in quanto non è stato conseguito il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati; successivamente la votazione è stata ripetuta nella seduta del 18 gennaio u.s. – quale prima delle due votazioni da tenersi entro trenta giorni – con esito favorevole avendo riportato la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati e, cioè, 31 voti favorevoli, 2 contrari e l'astensione dei Consiglieri Di Stefano, Gasperini, Rastelli e Zambelli.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta ha riportato 32 voti favorevoli, 3 contrari e l'astensione dei Consiglieri Di Stefano, Gasperini, Petrassi, Rastelli e Zambelli.

Hanno partecipato alla votazione il Sindaco e i seguenti Consiglieri:

Amici, Argentin, Baldoni, Bartolucci, Bernardini, Bertucci, Calamante, Carapella, Cirinnà, D'Arcangelo, Dalia, Della Portella, Di Francia, Di Stefano, Foschi, Galeota, Galloro, Gargano, Gasperini, Giulioli, Laurelli, Magiar, Mannino, Marroni, Medici, Monteforte, Montini, Morassut, Nieri, Ninci, Panatta, Petrassi, Rastelli, Sentinelli, Spaziani, Spera, Thau, Vizzani e Zambelli.

Dopo di che la Presidente dichiara che la proposta di deliberazione n. 219/2000 relativa a «"Istituzione dei Municipi", - Modifica ed integrazioni dello Statuto del Comune di Roma», risulta approvata avendo riportato nella seduta del 18 gennaio 2001 e nella odierna seduta il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

La presente deliberazione assume il n. 22.

(O M I S S I S)

LA PRESIDENTE
L. LAURELLI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata al CO.RE.CO. il

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
19 gennaio 2001.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....